

8.2.14.3.6. 16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi

Sottomisura:

- 16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

8.2.14.3.6.1. Descrizione del tipo di intervento

Dall'analisi SWOT sono emersi i seguenti fabbisogni:

19 - Creare reti che favoriscano la partecipazione attiva di istituzioni, soggetti scientifici, agricoltori, selezionatori, consumatori per incrementare la base di conoscenze disponibili in tema di biodiversità agroforestale e animale per promuovere l'uso sostenibile delle risorse genetiche;

21- Razionalizzare l'uso della risorsa idrica, monitorando continuamente gli andamenti climatici e i livelli idrici dei bacini esistenti e ricorrendo a modelli previsionali e gestionali informatizzati, anche attraverso l'incremento e il miglioramento dell'utilizzabilità e dell'utilizzo delle risorse idriche non convenzionali funzionalmente al rispetto della salubrità e sicurezza dell'ambiente pedologico e dei prodotti stessi;

25 - Ammodernare le attrezzature e le tecniche irrigue (anche strutture di accumulo delle acque convenzionali e non); agevolare la riconversione produttiva verso specie o cultivar a ridotto fabbisogno idrico secondo le compatibilità territoriali e attraverso cambiamenti dei piani colturali e sistemi agricoli aziendali;

26 - Incentivare azioni virtuose di risparmio energetico e utilizzo fonti energia rinnovabili;

27 - Incrementare la produzione e il consumo in loco dell'energia prodotta, al fine di promuovere l'autosufficienza energetica degli impianti di produzione, anche attraverso la creazione di un sistema integrato di prossimità tra produzione e consumo di energie rinnovabili, con impiantistica di piccola taglia;

30 - Sviluppare forme di cooperazione tra gli operatori delle aree rurali, attraverso la creazione di reti che coinvolgano i soggetti impegnati in attività connesse alla valorizzazione del territorio anche attraverso il turismo rurale.

La sottomisura contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area P5a e in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi delle Focus Area P4a, P4b, P5b, P5c, P6a.

L'intervento riguarda il sostegno a proposte di Progetti in grado di accrescere i risultati ambientali di iniziative volte a raggiungere gli aspetti di cui ai commi f) e g) dell'art. 35 del Reg. (EU) 1305/2013 e che riguarderanno in particolare:

- lo sviluppo e la diffusione di pratiche agricole sostenibili sotto il profilo ambientale (agricoltura integrata);
- la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi;
- la preservazione dei paesaggi agricoli;
- la preservazione della biodiversità: miglioramento dello stato di conservazione delle aree Rete Natura 2000

e delle altre aree ad alto valore naturalistico, tutela e valorizzazione delle varietà vegetali e razze animali a rischio di estinzione anche attraverso le produzioni tipiche locali e di alto valore legate a razze animali e varietà vegetali a rischio di estinzione;

- la diffusione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

In particolare la sottomisura è finalizzata al sostegno delle seguenti attività:

1. azioni di animazione e di condivisione delle conoscenze tra i diversi attori di un determinato territorio su specifiche problematiche ambientali per l'approfondimento conoscitivo delle stesse e l'individuazione di azioni coordinate idonee per la loro soluzione;
2. progetti di iniziative integrate finalizzate al raggiungimento da parte dei diversi territori di obiettivi ambientali e climatici;
3. realizzazione di un accordo di cooperazione territoriale, nel quale siano condivisi gli interventi da realizzare da parte dei vari soggetti partecipanti;
4. diffusione di pratiche agricole compatibili con la tutela delle risorse naturali;
5. trasferimento a livello territoriale di tecniche innovative, di modelli e di esperienze di gestione del territorio per:
 - l'incremento della sostenibilità ambientale delle attività agricole e forestali, la mitigazione o l'adattamento ai cambiamenti climatici,
 - la preservazione della biodiversità,
 - la preservazione dei paesaggi agricoli.

8.2.14.3.6.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale calcolato in percentuale sull'importo ammesso a finanziamento in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

8.2.14.3.6.3. Collegamenti con altre normative

Reg. (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Raccomandazione della Commissione UE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese C(2003) 1422;

Decreto del MIPAAF n. 17070/2012 (Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenza tradizionali);

Regolamento (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi

di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

8.2.14.3.6.4. Beneficiari

Il beneficiario è formato da almeno due soggetti che si costituiscono sotto forma di contratti di rete, consorzi, cooperative.

Il beneficiario del sostegno è costituito da diversi operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare nell'Unione e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale, tra cui le associazioni di produttori, le cooperative, le organizzazioni di protezione ambientale, gli "Enti gestori parchi nazionali e regionali, le riserve naturali e i siti della Rete Natura 2000. In particolare le aziende agricole/forestali coinvolte devono esclusivamente ricadere all'interno delle aree Rete Natura 2000.

I Beneficiari delle attività del progetto di cooperazione, attraverso lo strumento della sovvenzione globale, per evitare la sovra compensazione, non potranno partecipare a bandi delle misure del PSR per azioni similari.

8.2.14.3.6.5. Costi ammissibili

Sono sovvenzionabili, nella forma della sovvenzione globale, i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal progetto di cooperazione:

- spese relative alla costituzione di network o cluster e alle attività di intermediazione (innovation brokering) sostenute esclusivamente da partner del network/cluster relative al progetto di cooperazione presentato;
- spese per studi/progetti: attività preliminari alla realizzazione progettuale vera e propria svolte con lo scopo di ottenere informazioni addizionali prima dell'implementazione vera e propria del progetto (studi di fattibilità);
- costi dell'animazione della zona interessata per rendere fattibile il progetto territoriale collettivo;
- costi di progettazione;

- costi di costituzione, funzionamento e gestione del partenariato di progetto;
- costi diretti per le attività di cooperazione che non possono essere coperti dalle altre misure del presente PSR;
- costi per le attività di divulgazione dei risultati;
- costi di realizzazione di tutte le altre attività previste dai singoli progetti di cooperazione. Essi dovranno far riferimento alle condizioni fissate per le singole Misure e operazioni del PSR. Pertanto saranno rispettati le aliquote e gli importi massimi di supporto previsti dalle altre misure.

La Regione Puglia garantisce che per ciascun costo sostenuto non si determini una sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo della presente misura con altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione, ai sensi dell'art. 35, comma 9, del Regolamento (EU) n. 1305/2013.

8.2.14.3.6.6. Condizioni di ammissibilità

Per il raggiungimento degli obiettivi di questo progetto deve risultare essenziale il progetto di cooperazione presentato ai sensi della presente misura.

Il progetto di cooperazione deve riguardare almeno una delle tematiche elencate nella descrizione della presente sottomisura e, inoltre, deve riguardare esclusivamente i territori che ricadono nelle zone Rete Natura 2000, il cui elenco è indicato all'interno della Misura 12 del presente PSR.

Il progetto di cooperazione deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- descrizione della tematica di contesto e dei fabbisogni che intende affrontare;
- descrizione dei risultati attesi;
- lista dei soggetti partecipanti al progetto;
- tempistica di realizzazione del progetto.

8.2.14.3.6.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La valutazione dei progetti sarà operata sulla base dei seguenti principi:

- qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;
- qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;
- dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi

gestito.

I criteri di selezione prevederanno un punteggio minimo per l'ammissibilità a finanziamento e un punteggio massimo.

8.2.14.3.6.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

In caso di finanziamenti di investimenti sostenuti sotto forma di sovvenzione globale dovranno essere rispettati i limiti e le condizioni imposti dalle omologhe misure del presente PSR.

In ogni caso gli aiuti dovranno essere conformi alle pertinenti disposizioni della normativa in materia di concorrenza, in particolare agli articoli 101 e 102 del Trattato, applicabili in virtù degli articoli da 206 a 210 del Reg. (UE) n. 1308/2013.

8.2.14.3.6.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.14.3.6.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore, ai sensi dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, hanno svolto una valutazione della controllabilità della sottomisura 16.5 con riferimento ai criteri di ammissibilità e selezione ed alla luce dell'esperienza del passato (Piano di azione sul tasso di errore, rischi emersi nell'ambito di controlli ed audit comunitari svolti nella precedente programmazione 2007/2013).

I seguenti rischi fanno riferimento al documento di lavoro "Guidance fiche - Verifiability and controllability of measures: Assessment of risks of errors - Article 62 of Regulation (EU) 1305/2013 [EAFRD]).

R1: procedure di selezione dei fornitori adottate da parte di beneficiari privati

Vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R2: ragionevolezza dei costi

Alcune tipologie di spesa presentano elementi di non confrontabilità rispetto a prezzi o riferimenti di mercato, per cui risulta onerosa la valutazione di congruità.

La numerosità delle voci di spesa del progetto possono rendere difficile la valutazione di congruità in quanto

deve riferirsi a categorie di prestazioni/servizi/mezzi tecnici estremamente varie.

Rischi specifici sussistono in ordine alla:

- costituzione di network/cluster, alle attività di intermediazione, agli studi/progetti ed all'animazione della zona interessata;
- progettazione, costituzione, funzionamento e gestione del partenariato;
- attività di realizzazione e di divulgazione dei risultati;
- sovracompensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione.

R7: procedure di selezione dei beneficiari

Un rischio può derivare dalla mancata capacità dei beneficiari di realizzare il progetto.

Si evidenziano i seguenti rischi specifici:

- il progetto non riguarda territori che ricadono nelle zone Natura 2000, oppure non è garantito il miglioramento dello stato di conservazione;
- non è garantito lo sviluppo di pratiche agricole sostenibili sotto profilo ambientale, mitigazione dei cambiamenti climatici, preservazione dei paesaggi, della biodiversità, tutela e valorizzazione delle varietà vegetali e delle razze animali a rischio estinzione;
- la diffusione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

R8: adeguatezza dei sistemi informativi

I rischi riguardano:

- la gestione del procedimento amministrativo e la carenza di informazioni necessarie per la presentazione delle domande;
- le spese ammissibili e le ricadute in termini di percentuali diverse di contribuzione;
- l'identificazione dei progetti ai fini della demarcazione con altri finanziamenti.

R9: corretta gestione delle domande di pagamento

L'esperienza della precedente programmazione ha evidenziato come possano verificarsi rischi in ordine al rispetto delle scadenze per l'esecuzione delle opere e per l'effettuazione della spesa.

R10: rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi

I rischi specifici riguardano:

- definizione della durata dei progetti, definizione delle modalità oggettive di individuazione e quantificazione degli obiettivi e della spesa sostenuta,
- definizione della percentuale di contribuzione delle spese di animazione su spese totali;
- qualità del progetto in ordine agli obiettivi previsti;
- partenariato in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali;
- non rispetto dei limiti e delle condizioni per gli investimenti sostenuti sotto forma di sovvenzione globale;
- non conformità alla normativa in materia di concorrenza.

R11: Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa / organizzativa

L'adeguatezza delle condizioni organizzative sarà valutata in base al sistema gestionale che verrà individuato negli atti amministrativi di attuazione.

Le decisioni relative ai criteri di selezione, agli importi e aliquote di sostegno e alle condizioni di ammissibilità potrebbero risultare di difficile gestione, se non preventivamente valutate in relazione alle caratteristiche del sistema informativo gestionale e dell'assetto generale delle strutture addette al controllo.

8.2.14.3.6.9.2. Misure di attenuazione

R1: saranno predisposti documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi a criteri e modalità di selezione dei fornitori.

R2: sarà realizzata una procedura di valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa.

Per talune tipologie di spesa si farà riferimento all'adozione di prezziari e tariffari pubblici.

Nei bandi e nelle disposizioni attuative saranno indicate opportune procedure che consentano la corretta verifica relativa a:

- costituzione di network o cluster, attività di intermediazione, studi/progetti e animazione della zona interessata per rendere fattibile il progetto territoriale collettivo;
- progettazione, costituzione, funzionamento e gestione partenariato;

- attività di realizzazione e di divulgazione risultati;
- sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione.

R7: sarà adottata una procedura per valutare la capacità dei soggetti beneficiari in relazione a onerosità e complessità del progetto finanziato.

Le regole relative al mantenimento nel tempo delle condizioni che hanno determinato l'ammissibilità e le priorità saranno definite nei documenti attuativi.

Nei bandi e nelle disposizioni attuative saranno indicate opportune procedure che consentano la corretta valutazione dei progetti in ordine a:

- territori che ricadono nelle zone Rete Natura 2000;
- sviluppo e diffusione di pratiche agricole sostenibili sotto il profilo ambientale;
- mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi;
- preservazione dei paesaggi agricoli;
- preservazione della biodiversità, tutela e valorizzazione delle varietà vegetali e delle razze animali a rischio di estinzione;
- miglioramento dello stato di conservazione delle aree Rete Natura 2000 e di aree ad alto valore naturalistico;
- diffusione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

R8: i documenti attuativi definiranno i parametri per la verifica del rispetto del contesto in cui deve realizzarsi il progetto, i parametri localizzativi e per la determinazione delle casistiche di applicazione del tipo di sostegno sotto forma di "sovvenzione globale" e le relative ricadute in termini di percentuali di contribuzione.

Lo sviluppo dei sistemi informativi, in relazione ai parametri di quantificazione dei criteri, procederà a mettere in atto calcoli e controlli di coerenza sulle percentuali di aiuto e sui massimali di spesa.

R9: la gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle opere, al fine di ridurre il tasso di errore, saranno gestite prevedendo meccanismi di proroga, ove giustificabile, e sistemi graduali di penalizzazione per i ritardi.

Nelle disposizioni attuative sarà definita la tipologia di attività di gestione attuabile in relazione ai casi di progetti integrati o attuati in combinazione con altri tipi di operazione.

R10: i documenti attuativi definiranno:

- vincoli e impegni anche successivi al pagamento e le conseguenze dell'eventuale perdita di requisiti di ammissibilità durante il periodo vincolativo;
- definizione delle modalità oggettive di individuazione e quantificazione obiettivi da raggiungere;
- definizione della documentazione da utilizzare a supporto della quantificazione;
- rispetto dei limiti e condizioni imposte da omologhe misure del PSR nel caso di investimenti

sostenuti sotto forma di sovvenzione globale;

- condizioni di conformità alla normativa in materia di concorrenza.

R11: L'AdG e l'OP dovranno monitorare continuamente i parametri individuati e riesaminare le procedure, le modalità gestionali ed organizzative al fine di ottimizzare la gestione dei procedimenti e rimediare ad eventuali errori o emergenze.

Saranno adottati una serie di indicatori che la struttura regionale dovrà monitorare al fine di ottimizzare la gestione dei procedimenti e prevenire "emergenze" (tempistiche adeguate alla complessità dei procedimenti, flussi di domande, tempistica di istruttoria, alert per scadenza concessioni, alert per spese non ammissibili).

8.2.14.3.6.9.3. Valutazione generale della misura

Gli elementi di dettaglio relativi alla sottomisura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nelle disposizioni attuative, pubblicati sul BURP e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti sarà effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. Amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo (s.i.) dell'organismo pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla sottomisura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. Visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE)n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti.
3. Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

--

8.2.14.3.6.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

8.2.14.3.6.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle caratteristiche dei progetti pilota, dei poli, delle reti, delle filiere corte e dei mercati locali

Si veda quanto riportato in merito alla sottomisura 16.1
--